News Rai

Anno LX n. 47
16 Novembre 2018

NERO A METÀ

da lunedì 19 novembre

Rai 1

Foto Claudio Iannone

NERO A METÀ

Roma, commissariato Rione Monti. Due poliziotti che più diversi di così non potevano essere, si ritrovano a dover lavorare insieme, uno a fianco all'altro. Sono il sarcastico e stimato Carlo Guerrini e il giovane e ambizioso Malik Soprani. Uno romano fino al midollo per nascita e l'altro per adozione. Due mondi agli antipodi che saranno chiamati ad essere più uniti che mai nella ricerca della verità e della giustizia in un crime - poliziesco in cui le indagini si intrecciano con il vissuto dei protagonisti e con le scelte morali che di volta in volta questi sono chiamati a fare, sia nel lavoro che nella vita privata.

Nero a metà è una produzione Rai Fiction – Cattleya, in collaborazione con Netflix, prodotta da Riccardo Tozzi, Giovanni Stabilini e Marco Chimenz, che segna il grande ritorno di Claudio Amendola sulla rete ammiraglia Rai. Una serie diretta da Marco Pontecorvo, in sei prime serate, in onda da lunedì 19 novembre, con Miguel Gobbo Diaz, Fortunato Cerlino, Rosa Diletta Rossi, Alessandro Sperduti, Margherita Vicario e la partecipazione di Angela Finocchiaro.

Sei serate in prima visione su Rai1 da lunedì 19 novembre

Foto Claudio Iannone

INTRODUZIONE

Claudio Amendola torna su Rai1 con la sua carica di umanità e di umorismo - talvolta cinico, talvolta affettuoso- che ne ha fatto da sempre un simbolo della sua città. In tv porta la storia di Carlo Guerrieri, un personaggio che unisce la grinta stropicciata e dolente dei detective d'altri tempi con le contraddizioni comiche e drammatiche degli italiani di oggi.

Nero a metà, coproduzione Rai Fiction - Cattleya in collaborazione con Netflix, è un poliziesco metropolitano che si inserisce nel solco del genere crime-poliziesco per reinterpretarlo in chiave tutta italiana, portando sullo schermo il ritmo e la vitalità della Roma di oggi in tutta la sua ricchezza e diversità. Una serie moderna anche nel formato, che propone gialli da 50', in cui il meccanismo a orologeria, tipico dei gialli, fa emergere la complessità delle scelte morali e si intreccia con le complicate vicende personali dei nostri protagonisti.

Al centro della storia due poliziotti che più diversi non si può: Carlo Guerrieri (Claudio Amendola) e Malik Soprani (Miguel Gobbo Diaz). Li dividono il carattere, gli studi, la provenienza e un altro, trascurabile, particolare… il colore della pelle.
Carlo all'Esquilino ci è nato e ci vive da sempre. Anche se adesso a dire il vero -fra tutti quei volti esotici che affollano i dintorni di Piazza Vittorio - ormai si sente straniero a casa sua. Malik invece è nero, ma italiano di adozione: è cresciuto in una famiglia italiana, ha studiato qui, Roma è casa sua adesso. Le differenze fra i due però non finiscono qui: Carlo è un po' *ciancicato* e viene dalla strada, è un bravo poliziotto ma a causa del suo carattere testardo e ribelle non ha fatto la carriera che meritava. Malik di anni ne ha sì e no 30 ed è fresco di accademia (anzi: era proprio il primo del suo corso), perfettino, modaiolo, gli piacciono i gingilli elettronici che al contrario Carlo detesta.
È chiaro che due così non possono andare d'accordo, ma il caso (e il dirigente del commissariato) vuole che siano costretti a lavorare insieme. Caso dopo caso il loro modo di indagare si completa e si integra: diventano una fantastica coppia 'operativa', spalleggiata da una squadra affiatata e da un giovane medico legale: Alba (Rosa Diletta Rossi), la figlia che Carlo ha cresciuto da solo, senza una moglie, scomparsa misteriosamente un giorno di tanti anni fa. Una giovane donna che sta prendendo la propria strada, sia professionale che personale. Alba sta andando a convivere con il fidanzato Riccardo (Giulio Cristini): un momento delicato per padre e figlia, che rischia di essere messo ulteriormente in crisi dalla possibile attrazione fra lei e quello sciupafemmine di Malik.

Foto Claudio Iannone

Foto Claudio Iannone

Non che Carlo non abbia i suoi problemi sentimentali, ci mancherebbe: da anni ha una relazione con Cristina (Alessia Barela), la sposatissima proprietaria dell'edicola sotto casa sua, ma quando si tratta di sua figlia Carlo non guarda in faccia nessuno. Per proteggerla, farebbe di tutto.

Tra gli altri personaggi del commissariato Rione Monti troviamo Mario Muzo (Fortunato Cerlino), migliore amico di Carlo e sovrintendente capo, la poliziotta incinta Cinzia Repola (Margherita Vicario), l'impacciato agente Marco Cantabella (Alessandro Sperduti) e il dirigente Elia Santagata (Roberto Citran), alle soglie del pensionamento. Arricchisce poi il cast Angela Finocchiaro negli insoliti panni della professoressa Giovanna Di Castro, genio della medicina legale nonché mentore di Alba, e Antonia Liskova, la nuova dirigente del Commissariato. Un ingresso in scena, il suo, che potrebbe cambiare le carte in tavola per tutta la squadra. Nel passato di Carlo, infatti, si nascondono molti segreti, e uno di essi riemerge e rischia di sconvolgere per sempre la vita sua e di Alba.

Diretta da Marco Pontecorvo (Pa-ra-da, Le mille una notte, L'oro di Scampia, Ragion di Stato, Lampedusa) "Nero a metà" è una serie TV ricca di azione e colpi di scena ma anche di sentimento. Girata in location tra il multietnico quartiere Esquilino, i club eleganti sulle rive del Tevere, il centro storico percorso dai turisti e i quartieri periferici divisi tra i romani veraci e i nuovi immigrati, la produzione ha visto la partecipazione di grandi professionisti del cinema come il direttore della fotografia Vincenzo Carpineta (Nome di donna), il truccatore Maurizio Nardi (Educazione Siberiana), la costumista Daniela Ciancio (La grande bellezza) e lo scenografo Massimiliano Nocente (Saturno contro) che ha ricreato il commissariato in un set di quasi mille metri quadri a Piazza Vittorio.

I PROTAGONISTI

Carlo Guerrieri (Claudio Amendola)

Probabilmente non ha fatto la carriera che meritava, e certo ad alcuni può dare fastidio il suo sarcasmo, ma l'ispettore Carlo Guerrieri è una vera colonna del commissariato Rione Monti, amato e rispettato dalla sua piccola squadra. E quel cinismo di facciata in realtà nasconde un uomo che si porta dentro un dolore profondo, antico, di cui non può parlare con nessuno. Carlo, infatti, è rimasto vedovo quando sua figlia Alba (Rosa Diletta Rossi) aveva solo un anno, ed è nel ricordo di questa moglie amatissima, Clara (Margherita Laterza), che padre e figlia sono andati avanti insieme, uniti e complici. Il fatto che adesso Alba si stia trasferendo a casa del suo fidanzato è una vera e propria tragedia per Carlo, e non basteranno nemmeno le premure di Cristina (Alessia Barela), la bella - e sposatissima - edicolante di Piazza Vittorio, a tirargli su il morale.

Malik Soprani (Miguel Gobbo Diaz)

A dispetto del nome e del colore della pelle, anche Malik è un cittadino italiano. È arrivato dall'Africa che era un bambino, ed è stato adottato da una donna eccezionale: Alice (Sandra Ceccarelli). È sempre stato il primo della classe, ambizioso, bello e brillante. Avrebbe potuto scegliere di intraprendere qualunque carriera e invece ha deciso di restituire qualcosa al Paese che l'ha accolto. È così che Malik ha scelto di frequentare la scuola di Polizia. E da oggi, che di anni ne ha 28, lavorerà con Carlo nella Sezione Omicidi. Di fidanzate non ne vuole sapere. Le donne gli piacciono tutte, tanto, e lui piace alle donne. Sarà il fascino esotico, sarà la parlantina, Malik riesce a uscire ogni sera con una ragazza diversa. Finché un giorno non incontra Alba, la figlia di Carlo. L'attrazione fra i due è letteralmente a fior di pelle, ma una storia vera, tra loro, sembra impossibile.

Foto Claudio Iannone

Alba Guerrieri (Rosa Diletta Rossi)

Anche Alba ha iniziato a lavorare da poco: è una giovane anatomopatologa dell'Istituto di Medicina legale guidato dalla sua mentore, la professoressa Giovanna Di Castro (Angela Finocchiaro). Alba è preparata, seria, determinata: non ci è voluto molto perché la Di Castro si accorgesse di avere un'allieva brillante facendone il suo braccio destro.

Le intuizioni di Alba sono spesso decisive per la soluzione dei casi sui quali la nuova coppia di poliziotti è chiamata a indagare. E certo, Alba si sta costruendo una carriera di tutto rispetto, ma a differenza di suo padre una vita sentimentale ce l'ha. Ha un fidanzato, Riccardo (Giulio Cristini), con cui sta andando a convivere. Un avvocato, un ragazzo serio e affidabile, un fidanzato perfetto. Forse troppo?

LA SQUADRA DEL COMMISSARIATO RIONE MONTI

Mario Muzo (Fortunato Cerlino)

Napoletano, il sovrintendente capo Mario Muzo è coetaneo di Carlo, di cui è anche il migliore amico e partner investigativo. L'arrivo di Malik nella squadra minerà questo equilibrio, già turbato -per quanto riguarda Muzo- dai suoi problemi coniugali con la moglie Olga (Caterina Shulha).

Cinzia Repola (Margherita Vicario)

Sovrintendente della squadra di Carlo, la Repola è incinta di una bambina, ma la vita sentimentale, al momento, la vede single. Per Carlo è come una seconda figlia, per Cantabella (Alessandro Sperduti) è un amore forse impossibile. Gli ormoni la rendono a volte irascibile, ma dentro il commissariato Rione Monti chi riesce a non perdere la pazienza è bravo. Cinzia è la donna dei tabulati, delle registrazioni, dei tracciati telefonici. Anche se la gravidanza la porta a stare più in ufficio che per strada, è una risorsa molto preziosa per il commissariato.

Marco Cantabella (Alessandro Sperduti)

L'Agente Scelto Cantabella è un ragazzo perbene: gentile, fin troppo disponibile (Come dice la Repola, forse avrebbe dovuto fare il prete), ma anche un inguaribile gaffeur. Questo, e la sua assoluta fedeltà a Carlo lo mette spesso in difficoltà. Cantabella infatti ha frequentato la scuola di Polizia con Malik, con il quale ha un rapporto di amicizia oltre che di grande stima professionale. Un'altra cosa che Carlo non riesce a sopportare. Dolce e responsabile, è segretamente innamorato di Cinzia Repola, anche se lei sembra non accorgersene.

Micaela Carta (Antonia Liskova)

La Carta è la nuova Dirigente della Squadra Mobile. Proveniente dai Delitti Insoluti, fa il suo ingresso al Commissariato Rione Monti quando il suo predecessore, Santagata (Roberto Citran), va in pensione. Quarant'anni portati divinamente, è una donna carismatica, dal fascino algido, capace di porsi come persona comprensiva o -più spesso- austera. Guidata da un senso del dovere che a volte fa sentire fin troppo il suo peso, cambia volto a seconda delle persone, delle circostanze e delle sue finalità.

Giovanna Di Castro (Angela Finocchiaro)

Giovanna Di Castro, "La medicina legale" come ama definirsi, è la mentore di Alba. Milanese, schietta, dalla battuta pronta. Lascia molta libertà ad Alba, nonostante la sua giovane età, perché si fida di lei (e del suo equilibrio, che lei invece non possiede in grande quantità essendo un genio) ma anche perché al momento è impegnata nel complicatissimo caso della ricostruzione di un vecchio scheletro rinvenuto in un cantiere edile…

Foto Claudio Iannone

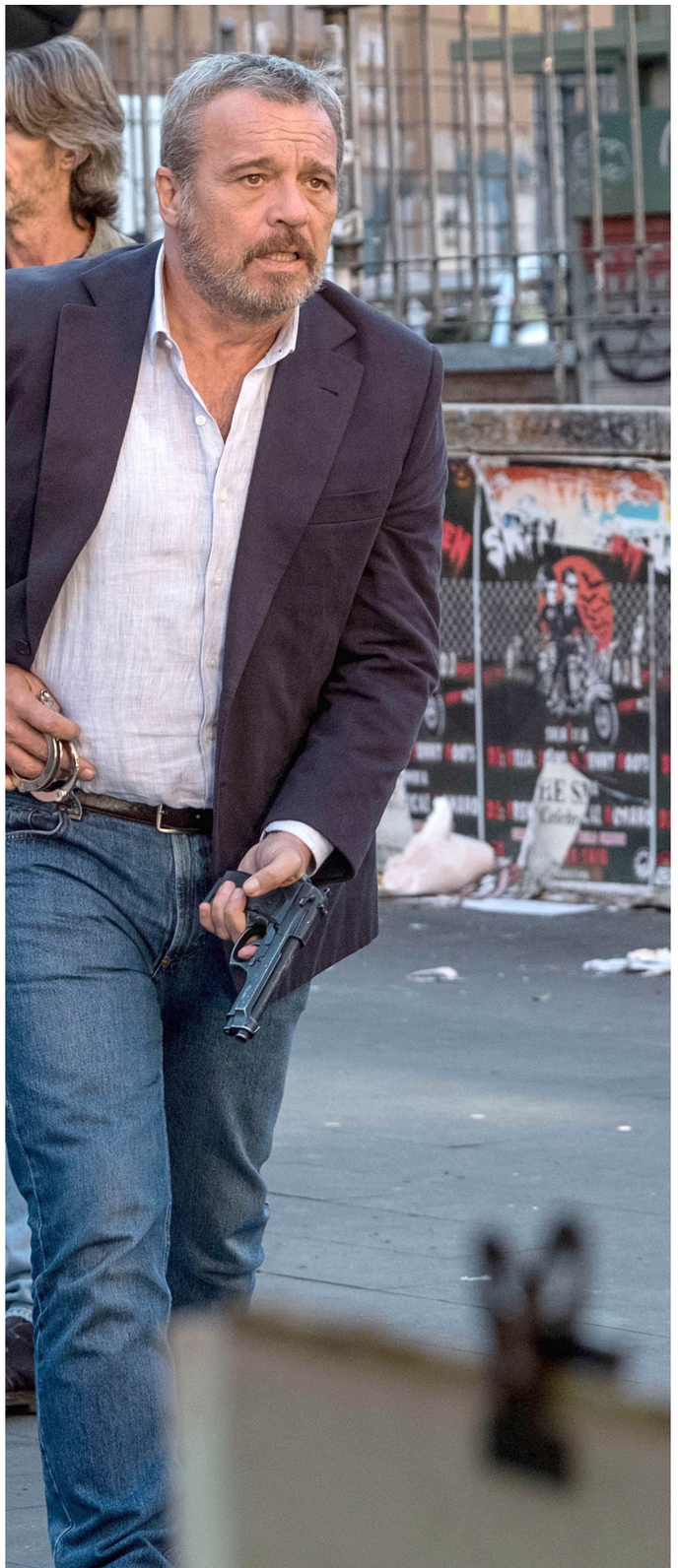
NOTE DI REGIA

Nero a metà è una serie che racconta Roma e il suo tessuto urbano, e che rispecchia l'oggi e le sue contraddizioni.
È ambientata nel commissariato Rione Monti e in particolare nella sezione investigativa. Con la sceneggiatrice Donatella Diamanti abbiamo cercato di far procedere insieme ed intersecare i casi di puntata con le vicende private dei nostri protagonisti, alternando visivamente il racconto oggettivo con uno soggettivo, cioè attraverso il punto di vista di un nostro personaggio, in modo da tenere il racconto sempre vivo e vibrante.

Una delle cose che mi affascinava nella serie era cercare di far emergere e amalgamare le varie tipologie di racconto che la strutturavano, dal giallo a quello sentimentale, cercando di rendere veri, forti e tridimensionali i nostri protagonisti.
In accordo con Rai Fiction e Cattleya, io e la casting director Adriana Sabatini abbiamo scelto, a mio avviso, un cast molto interessante e con personalità diverse e forti.

Con Claudio Amendola è stato un bel ritrovarsi dopo la bellissima esperienza di Lampedusa. Il tema dell'integrazione, caro ad entrambi, è affrontato anche qui, sebbene in maniera diversa. In Nero a metà, infatti, il percorso è più lungo, trattandosi di una serie di sei puntate e, quindi, con maggiori possibilità di andare a fondo nei personaggi e in un racconto corale come quello di una squadra investigativa. Volevamo un Carlo legato alla città ma non troppo vicino a Claudio Amendola, quindi al posto del calcio e della Roma è nata l'idea del rugby, della collezione di vinili e di un mondo suo piccolo e sicuramente più tranquillo di quello in cui è immerso tutto il giorno: "il diorama". Il carattere però divertente, burbero e affettuoso nei confronti dei suoi lo abbiamo lasciato, ci sembrava fosse perfetto per il personaggio e forse anche per le aspettative del pubblico.
Carlo ha però una parte d'ombra molto accentuata, che emerge puntata dopo puntata.

Sono molto contento dell'ispettore Carlo Guerrieri. Claudio ha fatto un bellissimo lavoro e qualche volta ha improvvisato battute che rendono il personaggio più divertente e umano.
Una delle novità è la presenza di Malik, poliziotto molto differente da Carlo e con un approccio sia alla vita che ai casi di puntata diametralmente opposto a quello del suo capo con cui entrerà spesso in contrasto, diventando bersaglio – talvolta – dei suoi malcelati pregiudizi. È stato molto difficile trovare un attore di colore che parlasse perfettamente italiano e che corrispondesse al nostro personaggio.
Miguel Gobbo Diaz ha fatto un ottimo provino e ci siamo detti: è lui il nostro Malik!



Miguel, estremamente emozionato all'inizio delle riprese, è stato sostenuto da tutto il cast e, mano a mano che giravamo, la paura è andata via e ha dimostrato di poter restituire al personaggio tutte le sue sfumature: dall'ansia interiore che non lo fa dormire ai rapporti bulimici che instaura con il gentil sesso, al grande rigore con cui affronta la sua professione. Miguel ha di sicuro pescato molta dell'umanità che gli chiedevo e che il personaggio necessitava dalla sua storia personale ed è forse grazie a quella che ha fatto un provino così convincente e poi ha dato vita ad un bellissimo personaggio.

Il resto della squadra è di altissimo livello: Fortunato Cerlino, grande persona e grandissimo attore, Rosa Diletta Rossi, giovane e talentuosa attrice che è riuscita a dare al suo personaggio profondità e spessore, Margherita Vicario dolce, divertente e brava come Cinzia Repola, la poliziotta incinta single a cui ha dato vita (ha cantato per noi anche due canzoni che fanno parte della colonna sonora), Angela Finocchiaro che mette sempre in ogni sua interpretazione quel tocco in più di intelligenza ed ironia. E poi ancora: il bravissimo Alessandro Sperduti che ha saputo dare molta verità al suo poliziotto pulito e ingenuo, Roberto Citran, un grande professionista con cui avevo già avuto il piacere di lavorare, Antonia Liskova, che interpreta una dirigente bella, cinica, senza inibizioni e apparentemente solo centrata su se stessa.

Lo stile della serie è asciutto e cerca di ricreare non solo con i personaggi ma anche con la macchina da presa situazioni vere, e per questo emotivamente forti. Ho cercato di tenere la scena sempre viva e in movimento, sottolineandone i sentimenti e il fuoco con una macchina da presa che non è protagonista ma spettatrice invisibile. Si passa dall' azione alla vita nel commissariato con momenti leggeri e a volte di tensione, fino a situazioni più intime e sentimentali. E questo grazie ad una crew che ha lavorato con grande entusiasmo e professionalità: dal DOP Enzo Carpineta al montatore Marco Garavaglia, dai musicisti De Luca e Forti, con cui siamo riusciti a trovare un bel bilanciamento tra l'anima di genere e quella sentimentale della serie, alla costumista Daniela Ciancio allo scenografo Massimiliano Nocente. Con quest'ultimo, in particolare, abbiamo lavorato nel costruire un commissariato che mi permettesse di non lavorare chiuso in quattro mura: abbiamo usato pareti di legno e vetro per far ruotare l'azione, sfruttare le profondità e sentire sempre pulsante la vita del commissariato.

Per me è stata una bellissima esperienza, una serie nuova e piena di livelli e, a parte la stanchezza, devo dire che gestire un racconto così lungo dà tante possibilità ad un regista, quindi ringrazio la Rai e Cattleya per questa bella opportunità.

Marco Pontecorvo

presenta

una coproduzione
RAI FICTION – CATTLEYA

IN COLLABORAZIONE CON **NETFLIX**

NERO A METÀ

regia di
MARCO PONTECORVO

con
CLAUDIO AMENDOLA
MIGUEL GOBBO DIAZ
FORTUNATO CERLINO
ROSA DILETTA ROSSI
ALESSANDRO SPERDUTI
MARGHERITA VICARIO

e con la partecipazione di **ANGELA FINOCCHIARO**

prodotto da
RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI e MARCO CHIMENZ

Serie tv in 6 serate in prima visione su Rai1 da lunedì 19 novembre

CAST ARTISTICO

CLAUDIO AMENDOLA	CARLO GUERRIERI
MIGUEL GOBBO DIAZ	MALIK SOPRANI
FORTUNATO CERLINO	MARIO MUZO
ROSA DILETTA ROSSI	ALBA GUERRIERI
ALESSANDRO SPERDUTI	MARCO CANTABELLA
MARGHERITA VICARIO	CINZIA REPOLA
SANDRA CECCARELLI	ALICE SOPRANI
e con **ALESSIA BARELA**	CRISTINA
e con **ANTONIA LISKOVA**	MICAELA CARTA

e con la partecipazione di **ANGELA FINOCCHIARO** nel ruolo di GIOVANNA DI CASTRO

e con la partecipazione di **ROBERTO CITRAN** nel ruolo di ELIA SANTAGATA

Foto Claudio Iannone

CAST TECNICO

regia	**MARCO PONTECORVO**
regia della seconda unità	**FRANCESCO PAVOLINI**
da un'idea di	**GIAMPAOLO SIMI** e **VITTORINO TESTA**
soggetto di serie	**FRANCESCO AMATO, GIAMPAOLO SIMI, VITTORINO TESTA**
soggetti di puntata	**FRANCESCO AMATO, DONATELLA DIAMANTI, GIAMPAOLO SIMI, VITTORINO TESTA**
sceneggiature	**FRANCESCO AMATO, DONATELLA DIAMANTI, GIAMPAOLO SIMI, VITTORINO TESTA** (EP. 1,2,3,4,5,6) **DONATELLA DIAMANTI** (EP. 7,8,9,10,11,12)
Coordinamento editoriale	**DONATELLA DIAMANTI**
fotografia	**VINCENZO CARPINETA**
montaggio	**MARCO GARAVAGLIA**
collaborazione al montaggio	**ALESSANDRO POGGIONI**
musiche	**FRANCESCO DE LUCA, ALESSANDRO FORTI**
organizzatore generale	**FRANCESCO MORBILLI**
scenografia	**MASSIMILIANO NOCENTE**
costumi	**DANIELA CIANCIO**
aiuto regia	**NICOLA MARZANO**
direttore di produzione	**KATIA FRANCO**
casting	**ADRIANA SABBATINI**
suono in presa diretta	**MARCO DI BIASE**
prodotto da	**RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI, MARCO CHIMENZ**
produttore esecutivo	**ANTONELLA IOVINO**
produttori RAI	**LUIGI MARINIELLO, SARA POLESE**
delegata di produzione	**CHIARA SFREGOLA**
produttore delegato Cattleya	**CLAUDIA ALOISI**

LE PRIME DUE SERATE

PRIMA PUNTATA

Carlo Guerrieri (Claudio Amendola) è un Ispettore di Polizia ormai stanco, uno a cui la vita non ha fatto sconti. Il Commissariato è diventato la sua casa, la squadra la sua famiglia: Muzo (Fortunato Cerlino) e gli altri lo temono e lo rispettano come un padre e lui ricambia con un sarcasmo puntuale ma affettuoso. Sotto la scorza da duro Carlo ha un cuore docile che batte soprattutto per la figlia Alba (Rosa Diletta Rossi), cresciuta sola con lui e con cui ha un rapporto strettissimo.
E proprio Alba sta per dargli un dolore: ha deciso infatti di andare a convivere con il fidanzato Riccardo. Una distanza fisica di soli cinque minuti che però Carlo vive come oceanica. Per fortuna sua figlia è anche medico legale ed è chiamata a collaborare con la Polizia sul caso di un uomo trovato morto in un furgone frigorifero. Guerrieri ne è felice e orgoglioso. Ma il caso non è semplice e, a complicare ulteriormente le cose, nel corso delle indagini fa il suo ingresso in Commissariato un giovane poliziotto di colore fresco di accademia: il vice ispettore Malik Soprani (Miguel Gobbo Diaz). Tra lui e Carlo è incompatibilità a prima vista. Pur tollerandosi a stento, Carlo e Malik devono continuare a lavorare insieme e le indagini li portano in contatto con una comunità di immigrati clandestini: una realtà complessa e non esente da pericoli. Difficoltà di cui Malik, però, testardo e puntiglioso come sempre, sembra non voler tenere conto. Nel frattempo l'attrazione che il giovane poliziotto ha manifestato fin da subito nei confronti di Alba si fa sempre più palpabile e non tarda ad arrivare agli occhi e alle orecchie di Carlo, la cui gelosia per la figlia è nota a tutti. Ma c'è qualcos'altro a turbare il Commissario Guerrieri: un segreto del suo passato che minaccia di riaffiorare con la forza di un tempesta…

SECONDA PUNTATA

Episodio 3
Carlo e Malik si ritrovano a investigare sul caso di una ragazza ucraina trovata morta in una valigia all'aeroporto di Roma. Nel corso dell'indagine i due mostrano di avere due approcci molto diversi: Carlo si lascia guidare dal suo intuito e dalla grande esperienza, mentre Malik è più attento ai dettagli e alle nuove tecnologie. Alba, alle prese con la sua nuova vita da convivente, prova a resistere alle avances di Malik: il poliziotto non nasconde l'attrazione che prova nei suoi confronti. Carlo intuisce che il collega appena arrivato nutre una simpatia per sua figlia e non vede la cosa di buon occhio. In Commissariato, invece, per il Dirigente Santagata (Roberto Citran) è arrivato il momento di andare in pensione e dire addio alla sua squadra.

Episodio 4
Carlo e Malik indagano sull'omicidio di una suora ritrovata morta in un sexy shop. L'indagine porta i poliziotti a indagare su un gruppo di giovani ragazze ospiti della casa famiglia nella quale la vittima abitava. Il caso metterà in serio pericolo la vita di Alba, costringendo Malik a intervenire per metterla in salvo. Nel frattempo in commissariato arriva la nuova Dirigente, Micaela Carta (Antonia Liskova), che mostra subito la sua autorità e la sua freddezza.
Carlo, infine, prende atto che Cristina (Alessia Barela), la sua compagna, è stanca di vivere la loro storia in clandestinità.

NOTE

NOTE

Trovi tutto qui.

Rai Press & Media Office

News Rai ufficiostampa.rai.it RaiUfficioStampa @Raiofficialnews

News Rai
Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli
Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967